

C.F. PG n. 845898/2025

em/CS

Oggetto: Autorizzazione alla sospensione temporanea del Vincolo Idrogeologico per l'esecuzione di movimento di terreno nelle aree rispondenti alle condizioni ex RD 3267/23.

Pratica N. 669A

Località: via di Casaglia 49

Richiedente: Gianfranco Tortorici

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

- in data 16/11/2025 è stata presentata da Gianfranco Tortorici, istanza PG 845898/2025, al fine di ottenere autorizzazione alla movimentazione di terreno in area soggetta a vincolo idrogeologico ex RD 3267/23 sita in via di Casaglia 49, individuata catastalmente nel Foglio 255 mapp. 542, per l'esecuzione dei seguenti interventi: *"Richiesta di svincolo idrogeologico per realizzazione di piscina interrata e di impianto trattamento reflui per edificio monofamiliare ad uso abitativo esterno alla rete fognaria con trattamenti vari"*;
- in data 24/11/2025 con PG 865797 sono stati interrotti i termini del procedimento per documentazione incompleta;
- con PG 943000 del 15/12/2025 è pervenuta documentazione integrativa determinando il riavvio del procedimento;
- con nota PG 958152 del 22/12/2025 sono stati sospesi i termini del procedimento per richiesta di documentazione integrativa;
- in data 08/01/2026 PG 5405 sono pervenute le integrazioni richieste.

RITENUTO a seguito di istruttoria tecnica di concedere sospensione temporanea del vincolo idrogeologico nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.

VISTO

- il RD 30/12/1923 n. 3267 di istituzione del Vincolo Idrogeologico;

Dipartimento urbanistica, casa e ambiente
Settore transizione ecologica e ufficio clima
Unità intermedia suolo e sistema delle acque

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7° 40129 Bologna
mail: tutelasuolo@comune.bologna.it
pec: protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

- il RD 16/05/1926 n. 1126;
- il D.P.R. 24/07/1977 n. 616 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 21/04/1999 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Direttiva Regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1117 del 11/07/2000;
- il Regolamento per la gestione del Vincolo Idrogeologico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale PG 519336/20, modificata con PG 342650/21, PG 244433/24 e PG 803195 del 11/11/2024.

DATO ATTO che l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Bologna per il periodo prescritto dalla legge e che, avverso la stessa, non sono pervenute opposizioni né osservazioni.

CONSIDERATO CHE

- la presente autorizzazione non consente la realizzazione dell'intervento, in quanto i lavori di cui trattasi non potranno essere avviati prima della conclusione dell'iter edilizio di cui al punto c.1 del Regolamento Edilizio entrato in vigore il 04 dicembre 2024;
- la presente autorizzazione non sancisce la compatibilità dell'intervento con la pianificazione edilizia e urbanistica comunale e sovraordinata, che potrà essere invece verificata nell'ambito del procedimento per il rilascio del titolo abilitativo all'intervento;
- il presente atto si limita ad autorizzare la temporanea sospensione del vincolo idrogeologico per realizzazione delle opere rappresentate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, nello specifico del caso in esame la realizzazione di piscina interrata e di impianto trattamento reflui civili;
- nel caso in cui l'esecuzione degli interventi in progetto richieda adempimenti in materia sismica, paesaggistica o afferenti ad altri vincoli o tutele, essi andranno soddisfatti indipendentemente dalla presente autorizzazione;
- la presente autorizzazione è efficace entro i limiti temporali di validità del relativo titolo abilitativo, SCIA PG 434342/2025.

PRESO ATTO della documentazione progettuale presentata dai tecnici incaricati i quali si assumono la responsabilità di rispondenza e di veridicità di tutta la documentazione presentata, consapevoli della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni

RIBADITA la responsabilità dei progettisti nella definizione del piano delle indagini, della caratterizzazione e della modellazione geotecnica, della modellazione idraulica e sismica nonché sulle ipotesi e sulle scelte progettuali, illustrate nella documentazione tecnica allegata all'istanza e utilizzate per le verifiche ed il dimensionamento delle strutture previste, comprensive anche del

sistema fondazionale prescelto, sulla base di quanto disposto dal quadro normativo in materia ed in particolare dalle Norme Tecniche per Costruzioni del 17/01/2018.

CONCEDE

l'esenzione temporanea dal vincolo idrogeologico sul terreno individuato catastalmente al Foglio 255 mapp. 542 al richiedente Gianfranco Tortorici per il periodo necessario all'esecuzione dei lavori indicati, subordinando la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la data di inizio lavori dovrà essere comunicata allo scrivente ufficio con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto all'inizio dell'attività e la data di fine lavori entro 15 giorni dalla conclusione degli stessi tramite la piattaforma web Scrivania del professionista;
- le movimentazioni di terreno dovranno essere limitate allo stretto necessario, eseguite in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili ad evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
- gli scavi per la posa dei manufatti in progetto dovranno essere realizzati fornendo opportuni sostegni ai fronti di scavo e mantenendo gli stessi aperti per il minor tempo possibile;
- anche in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere evitati fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno legati alla gestione delle acque e ogni attività di movimentazione terra, compreso il deposito temporaneo, non deve costituire elemento di criticità per la stabilità del versante o generare ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- nella fase esecutiva di realizzazione della trincea drenante, anche in considerazione delle caratteristiche dei materiali che verranno effettivamente impiegati in corso d'opera, dovranno essere rivalutati degli effettivi volumi di laminazione necessari a gestire gli apporti idrici provenienti dalle superfici impermeabili del lotto, al fine di garantire una corretta funzione di rallentamento delle acque; il sistema dovrà essere correttamente posato e realizzato con modalità tali da non interferire o arrecare danno ai sistemi fondali della piscina e dell'edificio esistente;
- unitamente alla comunicazione di fine lavori dovrà essere consegnata una relazione tecnica di fine lavori, contenente l'attestazione della corretta esecuzione degli interventi eseguiti, che documenti in particolare la realizzazione della piscina e della trincea drenante a garanzia della corretta stabilità e funzionalità delle opere e a tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento. La relazione dovrà essere completa di documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento;
- i materiali prodotti dall'esecuzione degli scavi devono essere gestiti secondo la gerarchia definita all'art. 179 del D. Lgs. 152/06 e smi; in caso di gestione dei materiali da scavo come sottoprodotti, dovranno essere soddisfatti gli adempimenti previsti dal DPR 120/2017 dandone evidenza - eventualmente integrandola - nella documentazione di progetto;

- il riutilizzo del suolo e terreno scavato presso lo stesso sito dovrà avvenire rispettandone il profilo e la strutturazione, destinando allo strato superficiale i primi 0,60 m circa di suolo scavato, al fine di conservarne le principali funzionalità fisiche, chimiche ed ecologiche;
- eventuali scarpate, originate dalle movimentazioni di cui ai precedenti punti, dovranno essere razionalmente conformate e rifinite; dovranno inoltre, in configurazione definitiva, essere inerbitate con essenze idonee entro la prima stagione utile, al fine di evitare fenomeni erosivi o scoscendimenti;
- la messa in esercizio del sistema di trattamento e smaltimento delle acque reflue potrà avvenire solo in seguito all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal competente ufficio comunale;
- qualora in fase esecutiva fosse necessario modificare la configurazione del sistema di gestione e smaltimento delle acque a seguito di prescrizioni di Enti ambientali, il proponente dovrà valutare l'entità delle modifiche apportate e aggiornare la presente autorizzazione mediante il conseguente iter (presentazione di variante in corso d'opera / trasmissione as built);
- lo scarico delle acque bianche laminate e delle reflue depurate in corpo idrico recettore potrà avvenire solo in seguito all'ottenimento del nulla-osta del proprietario/'Ente gestore, qualora diverso dal richiedente;
- dovrà essere preservata la corretta funzionalità del fosso recettore al quale afferiscono le acque; esso inoltre dovrà essere oggetto di periodica manutenzione, eventualmente in accordo con il proprietario dello stesso, al fine di garantirne la corretta funzionalità;
- l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a terreni e scoli esistenti nelle immediate adiacenze dell'area direttamente interessata dall'intervento autorizzato;
- tutti i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del Codice Civile, fatti salvi i diritti di terzi e l'osservanza piena di ogni prescrizione di legge.

Il Direttore del Settore

Dott. Claudio Savoia

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 e s.m.i.*